

PROGRAMMAZIONE DI STORIA

CLASSE: **III BL**

DOCENTE: prof. Depalo Francesco

FINALITA' EDUCATIVE PROPRIE DELLA DISCIPLINA DI INSEGNAMENTO

L'insegnamento della Storia ha la finalità di rendere lo studente consapevole della storicità come dimensione propria dell'umano. La conoscenza degli eventi nella loro successione, la comprensione della loro complessità, la consapevolezza della loro risonanza nell'oggi sono i pilastri dello studio della Storia. Le fonti storiche saranno apprezzate nella misura in cui avvicineranno gli eventi al lettore. La preoccupazione di fondo è rendere consapevole l'alunno del valore di espressioni come "tolleranza", "dialogo", "diritto", "libertà", "dignità", etc.

COMPETENZE

- Riconoscere le peculiarità delle scienze storico-sociali.
- Collocare gli eventi nella giusta successione cronologica e nella dimensione geografica.
- Identificare gli elementi maggiormente significativi per confrontare periodi ed aree diversi.
- Comprendere e distinguere le diverse tipologie di fonte.
- Leggere e interpretare gli eventi per coglierne i nessi logico-causali e le conseguenti relazioni.
- Orientarsi sui concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società.
- Acquisire consapevolezza di essere parte di un corpo sociale e istituzionale
- Partecipare agli organismi democratici della vita scolastica

ABILITÀ

- Individuare i principali eventi che consentono di comprendere la realtà nazionale ed europea.
- Comprendere i principali sviluppi storici che hanno coinvolto il proprio territorio, anche dal punto di vista religioso e artistico.
- Conoscere le radici della cultura europea, in modo particolare in relazione alla comune radice latina.
- Individuare gli elementi di affinità/continuità o diversità/discontinuità fra civiltà diverse, al fine di rintracciare nel passato le radici del presente.
- Ricostruire l'evoluzione delle istituzioni giuridico-statali dalla Magna Charta all'età moderna.

OBIETTIVI DISCIPLINARI [SAPERI]

Modulo 1: L'autunno del medioevo

Contenuti

La storia come interpretazione della realtà.
Il Feudalesimo
Le città
La crisi dei poteri universali.
Dibattito storiografico: la crisi del '300.
La guerra dei 100 anni: problemi. Le fasi della guerra.
Europa, Italia e Chiesa nel '400.
Riepilogo: la centralizzazione delle élite; la rivolta degli esclusi. Il volto dell'Europa preindustriale.
La guerra delle due rose.
La formazione della monarchia nazionale spagnola. L'impero e l'Europa orientale.
La chiesa tra scisma ed eresia.
Gli stati regionali in Italia.

Obiettivi

Conoscere le origini della formazione dello Stato moderno in Europa
Acquisire abilità adeguate nella lettura critica di documenti
Saper inquadrare in un contesto storico preciso fatti ed eventi in Europa tra il 1300 e il 1400

Modulo 2: Dalla dimensione metafisica e ultraterrena a quella fisica e terrena

Il Rinascimento.
La laicizzazione della cultura.
Nuovi equilibri e nuovi mondi: la fine dell'impero bizantino. Le scoperte geografiche.
Le civiltà precolombiane.
Inca, Maya e Aztechi.
Il Cinquecento economia e società: espansione demografica.
La svolta economiche nel'500.
L'edificazione dello stato moderno: definizioni e caratteristiche.
Dalle monarchie feudali allo stato assoluto.
Gli strumenti dell'accentramento.
Monarchie nazionali e domini asburgici del '400.
Le guerre d'Italia. La pace di Noyon.
Imperi e stati nell'età di Carlo V.
La successione imperiale e la crisi della pax gallica.
Lo scontro con l'impero Ottomano.
Il conflitto con l'egemonia europea. L'abdicazione di Carlo V e la pace di Cateau Cambresis.

Obiettivi:

Conoscere gli aspetti storici salienti della rivoluzione culturale rinascimentale

Saper utilizzare categorie culturali proprie della modernità
Acquisire strumenti culturali caratteristici del pensiero rinascimentale
Saper misurare la Storia degli eventi con la Storia delle trasformazioni culturali

Modulo 3: Verso l'età moderna

Contenuti:

La riforma protestante: cause e conseguenze. La controriforma: caratteristiche generali.
 La riforma in Germania: Lutero, lineamenti storici, la complessità della disputa teologica, la critica alla Chiesa Romana.
 La rivolta dei Cavalieri e la guerra dei contadini.
 La pace di Augusta.
 La riforma in Svizzera: Zwingli e Calvino.
 L'anglicanesimo. La sconfitta della Riforma in Spagna e in Italia
 L'etica protestante e spirito del capitalismo.
 Il Papato e il Concilio di Trento.

METODOLOGIA.

Lezione frontale. Proiezione di testi di analisi e schemi che facilitino la comprensione delle categorie, dei concetti, dei temi storici. La lettura, l'analisi, le inferenze di documenti storico-letterari vengono proposti per educare l'alunno/a suffragare ogni affermazione in ordine alla riproposizione e esposizione degli argomenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per i criteri generali di valutazione si rinvia alla griglia di riferimento.

Nello specifico:

I criteri di valutazione sono stati:

- la conoscenza dei contenuti
- l'uso del lessico e delle categorie specifiche della disciplina
- la chiarezza e la coerenza espositiva
- la capacità di riconoscere i concetti-chiave della disciplina
- la capacità di collegare i concetti-chiave con il contesto storico-culturale di riferimento
- la capacità di collegare e generalizzare le conoscenze
- la capacità di analisi critica e di rielaborazione personale.

Nella valutazione sommativa sono stati considerati anche i seguenti indicatori:

- partecipazione al dialogo didattico-educativo
- continuità e assiduità nello studio domestico
- puntualità nello svolgimento delle consegne
- miglioramento rispetto ai livelli di partenza.

Voto	Corrispondenza in termini di conoscenze, competenze, capacità
1-3	<ul style="list-style-type: none"> • conoscenza gravemente lacunosa degli argomenti • mancanza di organizzazione nel lavoro scolastico

	<ul style="list-style-type: none"> • disinteresse totale per il dialogo educativo
4	<ul style="list-style-type: none"> • conoscenza molto lacunosa degli argomenti • scarsa di organizzazione nel lavoro scolastico • esposizione confusa, frammentaria ed insicura
5	<ul style="list-style-type: none"> • conoscenza superficiale degli argomenti con qualche lacuna grave • difficoltà nell'organizzazione autonoma dei contenuti • esposizione poco chiara difficoltà di eloquio
6	<ul style="list-style-type: none"> • conoscenza adeguata anche se non approfondita degli argomenti • esposizione corretta e coerente, anche se non scorrevole
7	<ul style="list-style-type: none"> • conoscenza organica degli argomenti • capacità di collegamento • esposizione corretta e coerente, anche se non scorrevole
8	<ul style="list-style-type: none"> • conoscenza completa ed approfondita degli argomenti • capacità di analisi e sintesi • esposizione sicura, corretta ed appropriata
9 - 10	<ul style="list-style-type: none"> • conoscenza organica ed approfondita degli argomenti • capacità di individuare autonomamente collegamenti interdisciplinari • esposizione corretta e coerente, anche se non scorrevole • esposizione sicura ed appropriata, padronanza del lessico specifico

CRITERI MINIMI DI VALUTAZIONE: si sono valutati

- la conoscenza dei contenuti minimi
- l'uso del lessico e dei concetti essenziali della disciplina
- la chiarezza e la coerenza espositiva
- l'individuazione dei principali legami fra i concetti-chiave e il contesto storico-culturale.

STRUMENTI

Libro di testo: Domenico Massaro, *La meraviglie delle idee*, vol. 1 (A+B), Paravia 2010.

Bitonto 21 ottobre 2020

Prof. Depalo Francesco